

Glifosato in Alto Adige



Campo di mele trattato con diserbanti

Tra gli erbicidi utilizzati in agricoltura il glifosato è sicuramente quello maggiormente utilizzato a livello mondiale. Conosciuto con il nome commerciale di Roundup, è stato brevettato dalla multinazionale Monsanto che ha detenuto il brevetto fino al 2001. Normalmente il glifosato viene associato alle coltivazioni di mais e soia geneticamente modificate per resistere a questo erbicida.



I rischi per la salute

Nel marzo 2015 il glifosato è stato giudicato dalla IARC (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) probabilmente cancerogeno per l'uomo. Successivamente, l'Autorità alimentare europea (Efsa) ha smentito questo pericolo, considerando improbabile che il glifosato possa essere cancerogeno. Il rapporto dell'Efsa è stato però accusato di essere basato su un precedente studio tedesco finanziato dalle aziende produttrici di diserbanti.

La revoca di alcuni prodotti contenenti glifosato

Nell'agosto 2016 il Ministero dell'Agricoltura ha revocato l'autorizzazione all'uso di 85 prodotti a base di glifosato, che contenevano, oltre al glifosato, la sostanza attiva ammina di sego polietossilata (inglese: polyethoxylated tallow amine = POEA) che ne aumentava l'efficacia. Per questo coformulante, la cui pericolosità per la salute umana è ritenuta superiore a quella del glifosato, sono stati osservati effetti tossici significativi. Al contatto con l'acqua, il POEA danneggia inoltre la membrana di respirazione degli animali acquatici.



Fioritura degli alberi di melo. Sotto le piante l'erba seccata dal glifosato (Bolzano)

Il glifosato in Alto Adige

In Provincia di Bolzano il glifosato viene impiegato per eliminare le cosiddette erbe infestanti, nella coltivazione delle mele e dell'uva, ma anche in orticoltura e nella coltivazione dei piccoli frutti. Il maggiore consumo si ha nella coltivazione integrata delle mele. Il disciplinare di produzione consente l'impiego di **9 litri di glifosato per ettaro** e anno. Dai dati ISTAT emerge che **nel 2014 in Alto Adige sono stati impiegati 90.699 kg di erbicidi**.

Glifosato anche nelle aree di tutela della acque potabili

Negli anni scorsi, in Alto Adige, il glifosato, combinato con il pericoloso coformulante ammina di sego polietossilata, è stato utilizzato nelle aree coltivate e persino nelle aree di tutela delle acque potabili. Tutto ciò è stato possibile grazie al parere del **Centro di Sperimentazione agraria di Laimburg e dell'Ufficio provinciale tutela acque**. Attraverso questi pareri, la Provincia di Bolzano ha approvato la delibera **nr. 803 del 01/07/2004**, che contiene l'elenco dei fitofarmaci che possono essere usati nelle aree di tutela dell'acqua potabile.



Il cartello che indica le aree di tutela delle acque potabili

Glifosato e altri diserbanti chimici sono vietati in agricoltura biologica

In alternativa ai diserbanti chimici l'agricoltura biologica prevede lo sfalcio della vegetazione e la lavorazione meccanica del terreno; in questo modo si evita l'inquinamento delle falde acquifere e dei corsi d'acqua, senza considerare il vantaggio che le mele coltivate con il metodo biologico non contengono residui di glifosato e di altri erbicidi.

Il consiglio ai consumatori

Quando acquistate mele e altri prodotti agricoli dell'Alto Adige, **diffidate della frutta prodotta con il metodo dell'agricoltura integrata**. Questo metodo di coltivazione usa moltissimi pesticidi chimici e diserbanti. Sostanze pericolose per la salute delle persone e per l'ambiente.



La coccinella, il simbolo della coltivazione integrata, in un campo di mele trattato con glifosato.



Nelle vicinanze di un corso d'acqua, un meieto trattato con diserbanti (Terlano)



Coltivazione integrata delle mele. Sotto le piante l'erba disseccata dai diserbanti (Bassa Atesina)



Vigneto trattato con glifosato (Monte di Mezzo nelle vicinanze di Caldaro)



Trattamento con diserbanti a ridosso di un'area protetta (Nalles)



Trattamento con diserbanti a ridosso della pista ciclabile lungo il fiume Isarco (Bolzano)



Campo di ciliegie trattato con diserbanti (Bolzano)



Un frutteto biologico: in agricoltura biologica non è consentito l'impiego di glifosato e di altri erbicidi chimici. L'erba viene falciata meccanicamente. (Terlano)